

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Onorevole Rosy Bindi, da presidente del Pd faccia un bilancio della prima assemblea del Pd nell'era deberlusconizzata. Una riunione che a qualcuno è sembrata un po' sottotono.

«È stato un momento di riflessione seria, espressione di un partito che ha consapevolezza delle sue responsabilità e della sua forza. In tutti gli interventi si è affermato con chiarezza il sostegno leale al governo Monti senza rinunciare alle nostre idee. Lo abbiamo fatto sulla manovra, lo faremo su liberalizzazioni e mercato del lavoro».

Discussione sulle primarie rimandata a dopo l'eventuale riforma elettorale. Un ordine del giorno alla fine non votato. Avete fatto melina?

«Guardi, l'ordine del giorno che non abbiamo votato domenica era stato approvato nell'assemblea precedente. Non c'è nessuna indisponibilità a discutere di primarie: nella malaugurata ipotesi in cui si andasse a votare con il Porcellum le faremo. Troveremo strumenti che tolgano alle segreterie di partito la scelta dei candidati».

Perché non cominciare subito a parlarne, allora?

«Il messaggio politico dell'assemblea doveva essere più forte: bisogna a tutti i costi cambiare questa legge elettorale. Il problema non è come il Pd sceglie i candidati ma come si forma il Parlamento italiano. Non c'è stata malizia né secondi fini, infatti i promotori si sono fidati. Adesso gli altri partiti capiranno che il Pd fa sul serio sulla riforma».

Sia sincera: quanto pesa politicamente al Pd l'appoggio al governo Monti?

«Noi questa fase l'abbiamo voluta, non subita, e non ci pesa. È stata necessaria per mandare a casa Berlusconi e per fare scelte difficili, impossibili senza un sostegno ampio. Detto questo, noi stiamo lavorando per l'alternativa. Non ci identifichiamo con questa fase della vita democratica. Il progetto del Pd non è interamente contenuto in questo governo, che certo non lo esaurisce».

Deadline 2013 o può essere anche prima?

«La legislatura arriverà alla scadenza naturale. Per il Pd questa è una fase di preparazione. E la sta usando in modo che io repu-

Intervista a Rosy Bindi

«Articolo 18? La priorità è il precariato. E il governo rafforzi le liberalizzazioni»

La presidente Pd: sbaglia Fornero a insistere, neppure la Confindustria lo chiede. Continueremo a sostenere Monti, ma dobbiamo lavorare fin d'ora all'alternativa

Foto Daniele Bottallo - LaPresse



La presidente del Pd Rosy Bindi